

REGIONE
TOSCANA



Bacino Regionale Ombrone

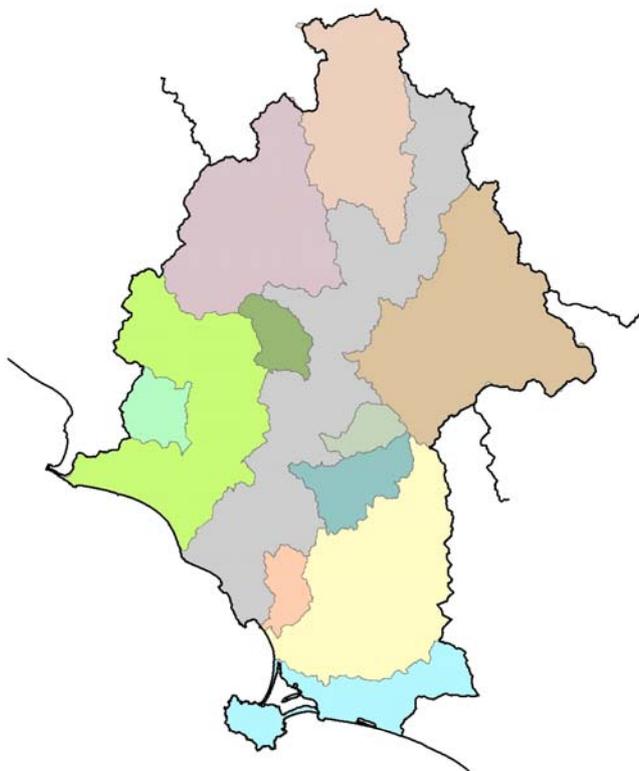
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

(L. n° 183/89 - L.R. n° 91/98 - L. n° 365/2000)

ALLEGATO C

Osservazioni al Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico
suddivise per Ambito Idrografico Omogeneo.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino



OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO
SUDDIVISE PER AMBITO IDROGRAFICO OMOGENEO
PARERE DEL COMITATO TECNICO DI BACINO

INTRODUZIONE

Nell'ambito dei lavori della Conferenza Programmatica le osservazioni al Progetto di PAI del Bacino Regionale Ombrone, pervenute presso la Regione Toscana, sono state catalogate così come di seguito esemplificato:

Province	GR	SI
Osservazioni modifica perimetrazione pericolosità idraulica	2	3
Osservazioni modifica perimetrazione pericolosità geomorfologica	5	
Richieste di inserimento interventi di tipo idraulico	8	
Richieste di perimetrazione di nuove aree a pericolosità idraulica e geomorfologica	2	
Osservazioni alle norme	1	
Totale	18	3

Si allega lo stralcio del parere della suddetta Conferenza specificatamente riferito alla valutazione delle osservazioni al PAI (**AII. A**), al fine di comprendere l'impostazione metodologica ed i criteri adottati. In tal senso si ritiene importante precisare che relativamente alle osservazioni riferite alla richiesta di modifica dei perimetri, la locuzione "*accoglibile*" è riferita al fatto che la Conferenza "ritiene in via generale che tutte quelle che risultano supportate da elementi tecnici siano da considerarsi trasferibili all'organo di Bacino per una valutazione della loro adeguatezza ai fini della modifica del perimetro o della classe di pericolosità. In questo senso esse sono da considerarsi accoglibili. Analoga considerazione di accoglibilità viene espressa per le osservazioni relative alla richiesta di inserimento di nuove aree e di interventi".

La Segreteria Tecnica Operativa ha espletato l'istruttoria tecnica delle osservazioni pervenute. La metodologia seguita per la definizione delle proposte di parere di seguito formulate fanno riferimento ai seguenti criteri:

- la valutazione degli elementi tecnici conoscitivi e dei contenuti delle nuove elaborazioni, presenti nelle osservazioni, è stata effettuata con gli stessi criteri di valutazione assunti per l'integrazione del quadro conoscitivo del Bacino.
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza, presenti nelle osservazioni, è stata effettuata rispetto al concetto di sicurezza contenuto nella D.G.R. 1212/99 e nello stesso Progetto di PAI; valutando peraltro quanto ivi espressamente contenuto rispetto alle condizioni di non aumento del rischio.
- la completezza e l'adeguatezza degli studi eseguiti è stata verificata rispetto alle Linee Guida già predisposte dal Bacino per gli studi idrologico-idraulici, nonché rispetto ai criteri ed alle metodologie utilizzati nella stesura delle perimetrazioni del Progetto di PAI.
- rispetto all'introduzione nel Piano degli Interventi del PAI delle proposte formulate con talune osservazioni, ovvero anche formulate in questa sede dalla stessa Segreteria Tecnica, i criteri assunti, già peraltro contenuti nel Progetto di PAI, sono i seguenti:
 - coerenza con gli obiettivi del Piano;
 - non aumento del rischio in altre aree;
 - raccordo con il sistema complessivo degli interventi programmati;
 - efficacia dell'intervento proposto in relazione agli obiettivi del Piano.

Nel testo che segue sono state riportate, per ciascun **ambito idrografico omogeneo** di riferimento, le descrizioni sintetiche delle osservazioni e l'ulteriore approfondimento istruttorio del Comitato Tecnico di Bacino e

Nella sezione dedicata a ciascuna osservazione, per consentire un più agevole confronto, è stato riportato anche il parere espresso dalla Conferenza Programmatica e quanto specificatamente emerso dall'esame delle osservazioni eseguito nell'ambito dei lavori della Conferenza, nel corso dei "Tavoli Tecnici" appositamente convocati per ciascun ambito provinciale.

Ambito Idrografico Omogeneo I **Bacino Sovata**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo I non sono state presentate osservazioni.

Ambito Idrografico Omogeneo II **Bacino Bruna**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo II sono state presentate n° 3 osservazioni: dal Comune di Castiglione della Pescaia, dal Comune di Roccastrada e dal Comune di Massa Marittima.

Comune di Castiglione della Pescaia

Osservazione n.15:

A seguito della realizzazione di uno studio idrologico-idraulico è emerso che il tratto della sponda destra del Fiume Bruna compreso tra il Ponte Giorgini ed il Torrente Valle risulta in sicurezza idraulica rispetto alla piena duecentennale previa costruzione di un'arginatura e/o di un muretto di contenimento che si elevi fino ad una quota di circa 2,5 metri: tale opera si rende necessaria per inibire il rigurgito del F. Bruna all'interno del C. Allacciante. Si effettua, pertanto, una proposta di nuova perimetrazione con opere.

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 23.09.2003 è stato verificato che la stessa problematica era già stata portata all'attenzione del Comitato Tecnico di Bacino e la stessa prevedeva la deperimetrazione dell'area in oggetto subordinatamente alla realizzazione di opere di contenimento idraulico.

La Segreteria Tecnica di Bacino si era già espressa con nota n. 8857/400.16 in data 23/07/2002, con la quale comunicava al Comune, fra l'altro, che *“la procedura per la modifica del perimetro delle aree interessate potrà essere attivata solo a seguito dell'avvenuta realizzazione delle proposte progettuali contenute nello studio in argomento”*.

La Conferenza ha comunque ritenuto l'osservazione accoglibile.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico di Bacino, nella seduta del 7 luglio 2004 si è espresso nel seguente modo:

“il Comitato Tecnico, prendendo atto dello studio idrologico idraulico presentato e considerando che le opere di messa in sicurezza in esso previste non sono state eseguite, decide di non procedere all’accoglimento della richiesta di modifica del perimetro proposta. Evidenzia, inoltre, che in occasione della progettazione delle opere di mitigazione del rischio dovrà essere presa in considerazione la pericolosità determinata anche dal reticolo idrografico di riferimento”.

Comune di Roccastrada

Osservazione n.13:

Richiesta di deperimetrazione di un'area inserita in P.F.4 e R.F.4 posta nel Capologo e compresa tra Via del Convento, Via della Tana e Via Montini.

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l’Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 16.09.2003 era emersa la necessità che, per essere valutata, doveva essere integrata da idonea documentazione tecnica che dimostrasse la stabilità dell’area e la relativa assenza di pericolosità o l’eventuale riduzione della pericolosità che potesse determinarne la declassifica da PF4 a PF3.

La Conferenza, anche in relazione ai contenuti delle integrazioni pervenute in data 10.03.2004, ha ritenuto accoglibile l’osservazione.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico nella seduta del 7 luglio 2004 si è espresso nel seguente modo:

“valutata la documentazione fornita in sede di osservazione e quella integrativa pervenuta successivamente e richiesta in sede del tavolo tecnico, il Comitato Tecnico, riscontrato che dalla stessa documentazione emergono situazioni al contorno di certa instabilità e che l’indagine geotecnica per la verifica di stabilità dei versanti è stata redatta con parametri geomeccanici non rilevati nell’area di interesse, ma estrapolati da sondaggi eseguiti nel 1984 in altra zona, si esprime sfavorevolmente alla modifica della perimetrazione richiesta”.

Comune di Massa Marittima

Osservazione n. 16/a:

Risultano non prodotti i Quadranti in scala 1:10.000 riguardanti alcune aree del Comune di Massa Marittima (Lago dell'Accesa, Capanne, Perolla, Niccioleta).

Osservazione n. 16/b:

Si fa presente che nell'area a sud del villaggio minerario di Fenice Capanne sono localizzati n. 4 bacini di decantazione che versano in condizioni problematiche di stabilità. Inoltre, uno studio idrogeologico commissionato dalla Soc. Solmine, ha messo in evidenza che la sezione del cunicolo sottostante agli stessi bacini, in cui scorre il Fosso dei Noni, è inidonea a sostenere il flusso di massima piena: tale situazione potrebbe comportare il cedimento del cunicolo, che riceve anche le acque del T. Serrabottini, la risalita dell'acqua nei bacini attraverso canali di sfioro e la successiva tracimazione a valle con il rischio di far affluire verso valle l'ingente quantità dei materiali contenuti nei bacini. Si ritiene quindi che le aree debbano essere considerate sia a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E.) od elevata (ex artt. 5 e 6 delle Norme di Piano), che a pericolosità geomorfologica (Titolo III delle Norme di Piano) e dovranno quindi essere riportate nell'apposita cartografia. Si fa inoltre presente che il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area prevede la realizzazione di un canale di by-pass che dovrà essere realizzato nelle dimensioni idonee a garantire, ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Piano, lo smaltimento della piena duecentennale e l'accesso interno per le doverose operazioni di manutenzione (artt. 5, 6, 18 delle Norme di Piano).

Osservazione n. 16/c:

Si sottolinea la presenza di fenomeni di cedimento e di dissesti nell'ex area mineraria di Niccioleta che allo stato attuale sono ancora in corso di evoluzione. Si ritiene, pertanto, che la zona, così come desumibile dalle note dell'ex Distretto Minerario di Grosseto, debba essere considerata a pericolosità geomorfologica e soggetta alle norme di cui al Titolo III (artt. 11 e seguenti) delle Norme di Piano; pertanto dovrà essere riportata nell'apposita cartografia per l'esecuzione dei necessari interventi di ripristino, messa in sicurezza e salvaguardia. Si fa, inoltre, presente, che il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area ex minerario del sottocarosello di Pozzo Rostan prevede il tombamento del Fosso di Val d'Aspra per circa 300 metri: ai sensi delle norme contenute nel Titolo III delle Norme di Piano, occorrerà che il canale di passaggio delle acque sia realizzato a giorno, oppure che le dimensioni del tombamento del

suddetto fosso siano tali da garantire lo smaltimento delle piene duecentennali, garantendone nel tempo la manutenzione.

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 08.10.2003 è stato rilevato che le problematiche oggetto delle osservazioni presentate dal Sig. Roberto Ovi investono un settore specifico attinente la situazione dei siti minerari che coinvolgono tutta una serie di fattori più ampi degli aspetti presi in considerazione dal Progetto di Piano (pericolosità idraulica e geomorfologica). Pertanto viene ritenuto che le stesse debbano essere rinviate a successivi specifici piani stralcio di settore e non possono essere valutate solo parzialmente in questa sede.

Per la Conferenza le osservazioni non risultano accoglibili in quanto investono lo specifico settore attinente la situazione dei siti minerari e pertanto le problematiche evidenziate saranno oggetto, nel loro complesso, di specifici piani stralcio di settore.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15 luglio 2004 ha confermato il parere della Conferenza rilevando, fra l'altro, che le aree in argomento fanno già parte del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati e le problematiche che ne derivano sono già analizzate da proposte progettuali in itinere.

Ambito Idrografico Omogeneo III **Bacino Ombrone**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo III sono state presentate n° 2 osservazioni: dal Comune di Grosseto e dall'Amministrazione Provinciale.

Comune di Grosseto

Osservazione n. 1

Si ravvisa un possibile errore grafico nella tav. 8 del Progetto di P.A.I. nella quale si prefigura la tutela del territorio per la città di Grosseto a seguito delle opere di consolidamento dell'argine destro del Fiume Ombrone tra la "Rampa di Grancia" ed il "Ponte Mussolini": in tale tavola, la perimetrazione P.I.M.E., che segue il percorso dell'argine destro, comprende i fabbricati dell'ex tenuta San Martino non seguendo più per tale area l'andamento dell'argine suddetto. Non essendo chiarita negli elaborati illustrativi del Progetto di P.A.I. la motivazione tecnica con la

quale si giustifica l'estensione del vincolo P.I.M.E. in tale area fuori argine, si richiede l'eliminazione della perimetrazione P.I.M.E. per tale area o, in subordine, il suo declassamento ad area P.I.E.; resta inteso che, in quest'ultimo caso, saranno da applicarsi le prescrizioni di cui all'art. 6 delle norme del Progetto di P.A.I..

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 03.09.2003 era emerso che l'osservazione per poter essere valutata necessitava di idonea documentazione tecnica integrativa che comprovasse l'avvenuta messa in sicurezza dell'area interessata; documentazione che poteva essere reperibile presso i competenti Uffici (Provincia Grosseto, Consorzio Bonifica Grossetana, Comune di Grosseto,). Il Comune di Grosseto si era fatto carico di reperire e fornire tale documentazione all'U.R.T.T. di Grosseto. Da tale documentazione doveva risultare che la zona in argomento era in sicurezza rispetto alle esondazioni dell'Ombrone, ma era soggetta unicamente a ristagno locale o a malfunzionamento delle opere di presa esistenti.

Tale osservazione viene avanzata anche dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto; l'osservazione risulta accoglibile.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15 luglio 2004 ha espresso parere favorevole al declassamento in PIE dell'area in località "San Martino" in quanto, anche se non sussistono rischi idraulici dovuti al Fiume Ombrone, vi sono quelli dovuti alla presenza del canale, a servizio dell'opera di presa della centrale elettrica e dell'impianto di irrigazione del Consorzio Bonifica Grossetana, la cui sicurezza idraulica è affidata a sistemi automatici.

Amministrazione Provinciale

Osservazione n. 14

"Si evidenziano lacune negli elaborati del Progetto di P.A.I. ed in particolare:

- 1) assenza della perimetrazione del dissesto verificatosi nel gennaio 1999 presso la località Fattoria degli Acquisti (voragine loc. Bottegone) nel Comune di Grosseto;*
- 2) mancata redazione della "Carta di Previsione" della sezione 8-75 (località San Martino - Stiacciole) a seguito delle opere di consolidamento del tratto arginale del F. Ombrone tra la "Rampa di Grancia" ed il "Ponte Mussolini" e delle ulteriori verifiche eseguite dal Genio Civile*

di Grosseto. Per la stessa sono ragionevolmente prevedibili alcune modifiche del perimetro della P.I.M.E. in relazione a quanto riportato sulla "Carta di Previsione" n. 8-83 (città di Grosseto). L'osservazione si riferisce anche alle Norme di Piano ed in particolare agli articoli nn. 5, 6, 7, 8, 12, 13, 16, 18, 19, 21, 23".

Parere della Conferenza:

L'osservazione si è risolta nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 25.09.2003 dimostrando che gli atti del progetto di Piano di Assetto Idrogeologico contengono la perimetrazione dell'area interessata dal dissesto verificatosi nel gennaio 1999 in località Fattoria degli Acquisti e la "Carta di Previsione" della sezione 8-75 (località San Martino).

Per quanto concerne gli aspetti relativi alle norme trattandosi di argomenti generali e quindi riconducibili ad una visione regionale della materia, si è ritenuto opportuno che le stesse fossero discusse in sede di Conferenza Programmatica, alle presenza di tutti gli Enti territorialmente competenti.

Ambito Idrografico Omogeneo IV
Bacino Gretano

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo IV non sono state presentate osservazioni.

Ambito Idrografico Omogeneo V
Bacino Merse

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo V sono state presentate n° 2 osservazioni dal Comune di Sovicille.

Comune di Sovicille

Osservazioni n. 19 (Partito Rifondazione Comunista – Sovicille)

Viene richiesta la realizzazione di uno studio idraulico del Serpenna, del Rosia e del reticolo minore affluente in sinistra del Merse in modo da definire con maggior dettaglio la pericolosità idraulica della Piana di Rosia. Attualmente parte dell'area è PIME in base a notizie storiche di allagamento.

Nell'osservazione è auspicato un'estensione del vincolo nella piana, senza che però siano forniti dati oggettivi, ma esclusivamente considerazioni di tipo qualitativo.

E' evidente che l'obiettivo dell'osservazione è teso a definire un ulteriore vincolo all'espansione urbanistica ed industriale della Piana.

Osservazioni n. 20 (Circolo "Filo d'erba" – Sovicille)

Viene richiesta la realizzazione di uno studio idraulico del Serpenna, del Rosia e del reticolo minore affluente in sinistra del Merse in modo da definire con maggior dettaglio la pericolosità idraulica della Piana di Rosia. Attualmente parte dell'area è PIME in base a notizie storiche di allagamento.

Nell'osservazione è auspicata una estensione del vincolo nella piana, senza che però siano forniti dati oggettivi, ma esclusivamente considerazioni di tipo qualitativo.

E' evidente che l'obiettivo dell'osservazione è teso a definire un ulteriore vincolo all'espansione urbanistica ed industriale della Piana.

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Siena, in data 22 settembre 2003, viene deciso di non accogliere l'osservazione che, finalizzata a definire un ulteriore vincolo all'espansione urbanistica ed industriale nella Piana di Rosia, non è supportata da idonea documentazione tecnica.

AMBITO IDROGRAFICO OMOGENEO VI

BACINO ARBIA

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo VI sono state presentate n° 2 osservazioni dal Comune di Monteroni d'Arbia.

Comune di Monteroni d'Arbia

Osservazione n. 21

Il Comune recepisce l'osservazione di un cittadino in merito alle discrepanze tra linea di perimetrazione approvata con il "Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto" e la perimetrazione adottata con il progetto di P.A.I., in corrispondenza della proprietà del cittadino presso l'abitato di More di Cuna. Osservando che la perimetrazione prevista nel PAI penalizza la possibilità di realizzare un intervento all'interno di tale proprietà, il Comune chiede che sia fatta salva la perimetrazione del Piano Straordinario. Non sono riportati documenti supportati da analisi idrauliche e/o morfologiche dell'area.

Osservazione n. 23

"Richiesta di modifica della perimetrazione di aree a pericolosità idraulica basate su rilievi topografici che attestano la presenza di nette discontinuità nelle quote del terreno in corrispondenza dei terrazzamenti alluvionali - allegata cartografia in scala 1/5000 e sezioni in scala 1/2000

Località interessate:

Area Poggiarello nel centro urbano del capoluogo

Località Molinello nella frazione di Ponte a Tressa."

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Siena, in data 22 settembre 2003, per le due osservazioni, veniva richiesta la documentazione idrologico-idraulica integrativa supportata dalle recenti sezioni rilevate sull'Arbia dalla quale dovevano risultare le massime quote di alluvionamento nel caso di piena del corso d'acqua con Tr 200. La Conferenza le ha ritenute accoglibile.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15 luglio 2004 si è espresso nel seguente modo:

"per quanto riguarda la zona in località More di Cuna-Molinello, la richiesta di deperimetrazione può essere accolta limitatamente all'area a quota superiore alla isoipsa di 168,00 m s.l.m.m. mentre per l'area in località Poggiarello viene richiesto un rilievo plano-altimetrico di dettaglio al fine di individuare la isoipsa di m 166,00 s.l.m.m. quale limite di riduzione dell'area perimetrata in PIME".

Ad oggi, dopo la ratifica della osservazione avvenuta nella seduta del Comitato Tecnico del 26.10.2004, non è ancora stato prodotto il rilievo plano-altimetrico di dettaglio richiesto per le vie brevi e pertanto l'area in PIME in località Poggiarello al momento non verrà modificata.

Ambito Idrografico Omogeneo VII

Bacino Orcia

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo VII sono state presentate n° 3 osservazioni dal Comune di Arcidosso.

Comune di Arcidosso

Osservazioni n. 10

Richiesta di deperimetrazione dell'area cimiteriale ("arc03" TAV. 7 n. 69 del Progetto di P.A.I.) in seguito all'avvenuta esecuzione di opere di consolidamento e del conseguente superamento delle condizioni di rischio.

Parere della Conferenza:

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 3 settembre 2003, essendo la richiesta di deperimetrazione conseguente all'intervento di consolidamento effettuato dall'Amministrazione Comunale con specifici fondi allo scopo individuati, l'osservazione viene ritenuta accoglibile senza ulteriori approfondimenti.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino:

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15 luglio 2004 si è espresso nel seguente modo:

“esaminati gli atti tecnici trasmessi, relativi all'intervento di consolidamento realizzato dall'Amministrazione Comunale con finanziamento regionale, e preso atto delle dichiarazioni del professionista, Dott. Geol. Daniele Nenci, dalle quali emerge che è stata verificata la messa in sicurezza dell'area, il Comitato esprime parere favorevole alla deperimetrazione richiesta.”

Osservazione n., 17

Si chiede la ripermetrazione dell'area a P.F.4 (codice arc01) così come indicato nella relazione predisposta dal Dott. Geol. Daniele Nenci; in particolare si propone una nuova perimetrazione (che riduce quella proposta dal Progetto di P.A.I.) dell'area classificata in P.F.4 i cui limiti vengono definiti nello studio di cui sopra. Le motivazioni sono le seguenti:

- la tipologia del movimento franoso (scivolamento traslativo di materiale detritico) la sua evoluzione passata ed in corso, non sono compatibili con il verificarsi di eventi calamitosi di particolare gravità né tali da paventare la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche;*
- la zona a valle del centro storico di Arcidosso, prossima all'unghia del corpo di frana, è un'area di recente sistemazione antropica con riempimenti di materiale di riporto che attualmente non è influenzabile direttamente o indirettamente dal fenomeno franoso;*
- per quanto riguarda l'area a monte della corona di frana (Case Giunco, Giunco di Sotto, La Grotta) la fascia di sicurezza deve essere notevolmente limitata poiché il substrato è litoide e lo spessore della coltre detritica risulta notevolmente ridotto;*

- sono stati realizzati trincee e pozzi drenanti all'interno del corpo di frana: gli effetti di tali interventi non sono stati monitorati nel tempo ma, almeno a livello qualitativo non ci sono state da anni evoluzioni tangibili al movimento.

Osservazione n. 18

Si propone una riduzione della perimetrazione PF4 relativa al movimento franoso conosciuto come "Frana di Bivio Begname - Case Rosse" identificato nel P.A.I. con il codice arc05; la situazione litologica e geomorfologica delle aree limitrofe a quelle attualmente in frana non sono tali da paventare la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. La tipologia del movimento franoso, la sua evoluzione passata ed in corso, non sono compatibili con il verificarsi di eventi calamitosi di particolare gravità. In particolare i nuclei abitati di Case Benedettini e Case Rosse, nonché una fascia ampia circa 70 metri a valle della Strada Comunale di Fontenuova, si localizzano su nuclei litoidi di arenaria e quindi in condizioni litologiche nettamente diverse da quelle presenti all'interno delle aree interessate dal movimento franoso.

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto in data 3 settembre 2003 venne concordato che, per poter essere valutate, le due osservazioni dovevano essere integrate con specifici dati tecnici che rispecchiassero l'effettiva natura dei terreni e dimostrassero l'assenza di fenomeni di dissesto; la Conferenza le ritenne, comunque, accoglibili.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino.

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15 luglio 2004 non aveva ritenuto esaustive le considerazioni risultanti dagli elaborati geologici presentati e, a seguito di incontri successivi con l'Amministrazione Comunale e con il suo consulente Geologo, veniva deciso di far esporre le considerazioni che avevano giustificato le osservazioni direttamente dal professionista nella seduta del Comitato Tecnico del 26 ottobre 2004.

Sentite le esplicazioni del Dott. Geol. Daniele Nenci e del Dott. Geol. Alessandro Bettazzi il Comitato decide di richiedere agli stessi delle certificazioni, una per ogni osservazione, e si esprime con il seguente parere:

“il Comitato, sentiti i professionisti consulenti dell'Amministrazione Comunale, non appena acquisite agli atti le ulteriori certificazioni dei professionisti richieste, ritiene

accettabile procedere ad una revisione dell'area in località Madonna Incoronata interessata dalla perimetrazione P.F.M.E. nelle zone laterali di affioramento della Pietraforte, mentre nella zona di distacco e nella zona al piede della frana la perimetrazione sarà rivista dalla Segreteria Tecnica tenendo conto del quadro completo dei dati conoscitivi in proprio possesso e valutando, per l'area al piede della frana, l'interferenza con gli interventi di regimazione idraulica in corso di realizzazione.

Allo stesso modo si procederà per l'area in località Bivio Begname - Case Rosse la cui perimetrazione sarà rivista sulla base della relativa certificazione dei consulenti”.

Ambito Idrografico Omogeneo VIII **Bacino Melacce**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo VIII non sono state presentate osservazioni

Ambito Idrografico Omogeneo IX **Bacino Trasubbie**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo IX non sono state presentate osservazioni

Ambito Idrografico Omogeneo X **Bacino Osa**

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo IX è stata presentata la seguente osservazione:

Comune di Orbetello

Osservazione n. 11/a

Si concorda con la priorità dell'intervento n. 75 segnalata dal Progetto di P.A.I.; a tal proposito si richiedono chiarimenti circa le modalità di progettazione e finanziamento a carico dell'ANAS.

Si conferma la necessità di mettere come opera prioritaria il rifacimento e l'adeguamento dell'attraversamento della linea FF.SS. (int. 76) ; a tal proposito si richiedono chiarimenti sulle modalità di progettazione e finanziamento a carico delle FS.

Per quanto concerne le casse di espansione (int. 73 e 74) non vi sono obiezioni. Si sottolinea che tali opere, unitamente agli interventi nn. 75 e 76 del Progetto di P.A.I. dovranno preservare con $Tr = 200$ anni tutto il tratto a valle, fino alla confluenza al mare. Se questo non fosse possibile si

osserva la necessità di mettere in opera gli interventi indicati negli elaborati in possesso del Comune come prioritari ed in particolare, oltre agli interventi 75 e 76 del P.A.I., un adeguamento degli argini a monte dell'attraversamento FS rialzando la quota di circa 0,30 metri al fine di ottenere un aumento del franco di sicurezza di circa 0,50 metri.

Ambito Idrografico Omogeneo XI

Bacino Albegna

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo XI sono state presentate le seguenti osservazioni:

Comune di Magliano in Toscana

Osservazione n. 2/a

Richiesta di deperimetrazione di una porzione dell'area identificata come P.F.M.E. comprendente un fabbricato rurale, tenendo conto che tale area non è soggetta a movimenti gravitativi, che gli interventi di consolidamento eseguiti dal Comune non hanno mai interessato detta zona e che il fabbricato non mostra fenomeni di cedimento.

Osservazione n. 8

Richiesta inserimento di intervento riguardante la realizzazione di difese passive radenti mediante scogliera in massi di pietrame a protezione della sponda destra in frana (di ampiezza indicativa pari a circa 800 metri) del Fiume Albegna in località Piano degli Sgherri in Comune di Magliano in Toscana.

Osservazione n. 22

A seguito dell'approvazione del certificato di collaudo relativo alle opere di consolidamento della zona nord-est del Capoluogo, 2° stralcio dei 3 previsti, si ritiene che per la zona occupata dalla part. 12 del foglio 68 non ricorrano più i termini per la classificazione in P.F.M.E. e pertanto se ne richiede la riperimetrazione. Infatti: 1) i fabbricati sono situati a monte della linea di frana; 2) l'area non è interessata da cedimenti e i fabbricati non presentano lesioni; 3) le opere di consolidamento previste nel 3° stralcio non interessano la zona in questione.

Parere della Conferenza

Nei Tavoli Tecnici tenutisi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto in data 16.09.2003 e 10.10.2003 le tre osservazioni sono risultate accoglibile.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta in data 07.07.2004 ha trattato le osservazioni relative alle schede n° 2 e n° 22 e si è espresso nel seguente modo:

“il Comitato Tecnico esprime parere di favorevole al recepimento delle osservazioni dal momento che le stesse sono supportate da documenti progettuali e di collaudo dei lavori di consolidamento realizzati con finanziamento pubblico”.

Per l'osservazione di cui alla scheda n° 8 il Comitato Tecnico, nella seduta in data 15.07.2004, si è espresso nel seguente modo:

“Considerato che non emergono elementi a rischio e che l'intervento non si configura all'interno di uno studio più ampio di carattere idrologico-idraulico, il Comitato ritiene di non accogliere la presente osservazione”.

Comune di Orbetello

Osservazione n. 11/b

Richiesta di inserimento interventi (di tipo prioritario) per la messa in sicurezza dell'area intorno alla Controfossa Sinistra del Fiume Albegna per eventi con $Tr = 100$ anni ed in particolare:

1) Riprofilatura ed adeguamento della sommità del contrargine sinistro a valle della S.S. Aurelia fino ad un'altezza massima di 0,50 metri per avere un franco di 0,50 metri sulla portata centennale;

2) Riprofilatura ed adeguamento della sommità del contrargine sinistro tra l'Aurelia e la linea ferroviaria fino ad un'altezza massima di 1,50 metri per avere un franco di 0,50 metri sulla portata centennale;

3) Adeguamento dell'attraversamento della linea ferroviaria;

4) Realizzazione di un nuovo contrargine sinistro a monte del rilevato ferroviario che, nel caso in cui non venga adeguato l'attraversamento ferroviario, dovrà essere rialzato dal piano di campagna di 2,60 metri per consentire il transito della portata centennale con un franco di 0,50 metri;

5) Adeguamento e ricalibratura della sezione idraulica del canale n. 4 a monte della confluenza nella Controfossa Sinistra.

Nel caso di portate con $Tr = 200$ anni dovrà essere redatto apposito progetto e calcolo.

Osservazione n. 11/d

Si richiede l'eliminazione dell'intervento concernente l'adeguamento ed il rialzamento del ponte della S.S. 1 in quanto risultato in condizioni di sicurezza idraulica in seguito a studi idrologico-idraulici.

Si ritengono validi gli interventi previsti sul tratto terminale del Fiume Albegna ed in particolare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tagli di vegetazione, riprofilature (int. 77, 78, 91, 84, 83), l'intervento alla Bocca Albegna (int. 94), l'adeguamento (int. 32) del ponte FF.SS. (per tale opera si richiedono chiarimenti circa le modalità di progettazione e finanziamento a carico delle FS) e le casse di espansione a monte del territorio comunale di Orbetello (int. 85, 86).

In linea generale per il Torrente Radicata/Magione e per il Fiume Albegna nel suo tratto terminale risultano, dagli studi eseguiti, sufficienti il taglio della vegetazione e l'abbassamento del coefficiente di rugosità d'alveo per avere franchi di sicurezza per portate duecentennali per l'intero territorio comunale di Orbetello.

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto, in data 23.09.2003 la Conferenza Programmatica, anche in relazione ai contenuti delle integrazioni pervenute in data 08.03.2004, si è espressa favorevolmente all'accoglimento delle osservazioni.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“preso atto delle considerazioni emerse dall'istruttoria, ritiene di accogliere le osservazioni presentate dando mandato alla Segreteria Tecnica di apportare le conseguenti modifiche al quadro conoscitivo del Piano di assetto Idrogeologico”.

Consorzio Bonifica Osa Albegna

Osservazione n. 4

COMUNE DI SEMPRONIANO *Proposta di intervento consistente nella realizzazione di difese passive radenti mediante scogliera in massi di pietrame a protezione della sponda destra in frana*

(di ampiezza pari a circa 500 metri) del Fiume Albegna in località Montecchio - Fibbianello - confluenza Fosso Paradisone in Comune di Semproniano.

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto, in data 26.09.2003 la Conferenza Programmatica ha ritenuto l'osservazione accoglibile

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Ritenute giustificate le finalità dell'intervento proposto il Comitato esprime parere favorevole per l'inserimento dello stesso nel Piano degli Interventi del PAI”.

Osservazione n. 3

COMUNE DI SCANSANO *Proposta di intervento consistente nella sistemazione del versante a mezzo di gradonature e nella realizzazione di difese passive radenti mediante scogliera in massi di pietrame a protezione della sponda destra in frana del Fiume Albegna in località Torricelle - Piana del Tesoro - Le Volte in Comune di Scansano. Il fronte di frana (di ampiezza pari a circa 900 metri) interessa la viabilità esistente e fabbricati per civile abitazione.*

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto, in data 10.10.2003 la Conferenza Programmatica ha ritenuto l'osservazione accoglibile

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Ritenute giustificate le finalità dell'intervento proposto il Comitato esprime parere favorevole per l'inserimento dello stesso nel Piano degli Interventi del PAI”.

Osservazione n. 7

COMUNE DI MANCIANO *Richiesta di inserimento del progetto riguardante la realizzazione di un vaso a scopi multipli sul Torrente Camerone, con derivazione dal Fiume Albegna,*

finalizzato alla riduzione della salinizzazione della Laguna di Orbetello e per fronteggiare le emergenze ambientali del comprensorio meridionale della Provincia di Grosseto.

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto, in data 10.10.2003 la Conferenza Programmatica ha ritenuto l'osservazione accoglibile.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Il Comitato, preso atto che l'intervento proposto riguarda nello specifico la tutela della risorsa idrica e che lo stesso è stato inserito nell'elenco degli interventi del settore idrico richiesto dal Ministero dell'Ambiente, non ritiene accoglibile la richiesta in argomento”.

Inoltre il Consorzio Bonifica Osa Albegna ha fatto pervenire a conclusione dei Tavoli Tecnici le seguenti osservazioni che sono state, comunque, valutate dal Comitato Tecnico di Bacino:

* **COMUNE DI ROCCALBEGNA** -*Proposta di intervento riguardante il consolidamento di una frana sul versante sinistro del Fiume Albegna a monte dell'abitato di Roccalbegna;*

per la quale nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Il Comitato ritiene di non accogliere la richiesta di inserimento dell'intervento nel Piano poiché lo stesso non risulta finalizzato al consolidamento dell'intera area perimetrata in PFME negli elaborati del PAI. Successivamente, in una riunione tenutasi presso la Segreteria di Bacino in data 01.10.2004, il Comune ha, comunque, proposto di trasformare l'intervento in studio generale finalizzato alla verifica globale del versante in accordo alla nuova stesura del Piano degli Interventi Strutturali.

* **COMUNE DI ROCCALBEGNA** -*Proposta di intervento riguardante il ripristino di cinque briglie in muratura nel Fiume Albegna a monte dell'abitato di Roccalbegna;*

per la quale nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Riscontrato che l'intervento è da ricondursi a lavori di manutenzione straordinaria di opere idrauliche esistenti il Comitato lo ritiene accoglibile”.

* **COMUNI DI SCANSANO E MANCIANO** *Proposta di intervento per la realizzazione di un ponte con salto di fondo sul torrente Fiascone lungo la strada comunale Murci-Saturnia - Comuni di Scansano e Manciano;*

per la quale nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Il Comitato non ritiene di accogliere la proposta di inserimento nel piano degli interventi poiché l'intervento non è finalizzato alla mitigazione del rischio in area perimetrata PIME del PAI”.

Ambito Idrografico Omogeneo XII

Bacino Chiarone

Nel territorio ricompreso nell'Ambito Idrografico Omogeneo XI sono state presentate le seguenti osservazioni:

Consorzio Bonifica Osa Albegna

Osservazioni n. 5

COMUNE DI CAPALBIO *Richiesta inserimento di intervento riguardante la realizzazione di una cassa di laminazione sul Canale della Bassa e sul Nuovo Canale Allacciante di Acque Alte a valle della S.S. n. 1 Aurelia in Comune di Capalbio.*

Osservazioni n. 6

COMUNE DI CAPALBIO *-Richiesta inserimento di intervento consistente nella realizzazione di una cassa di laminazione sul Nuovo Canale Allacciante di Acque Alte a monte della S.S. n. 1 Aurelia in località Tre Occhi in Comune di Capalbio.*

Parere della Conferenza

Nel Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena, sede di Grosseto, in data 10.10.2003 la Conferenza Programmatica ha ritenuto le osservazioni accoglibili.

Parere del Comitato Tecnico di Bacino

Il Comitato Tecnico nella seduta del 15.07.2004 si è espresso nel seguente modo:

“Il Comitato prende atto che gli interventi risultano già ricompresi nel Piano degli Interventi del PAI e pertanto ritiene di confermarli sottolineando comunque la mancanza di un progetto preliminare che aggiornerebbe la previsione di spesa”.